



anno 80 n.227 mercoledì 20 agosto 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Vol. 1 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 2 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro "Le tv del padrone" € 4,10;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Le ultime parole famose. «La politica non deve intervenire nello sport che ha una sua giurisdizione, suoi giudici



e un'organizzazione internazionale. Abbiamo criticato molto la sinistra che voleva

mettere le mani sullo sport. Noi non lo faremo». Silvio Berlusconi, Ansa, 11 agosto, ore 20.16

Strage a Baghdad, strage a Gerusalemme

Attacco alla sede dell'Onu in Iraq: ucciso de Mello, inviato di Kofi Annan, 17 morti, 108 feriti
 Bomba su un bus in Israele: fra i 18 morti alcuni bambini. Sospeso il ritiro dai Territori

Toni Fontana

Un colpo al cuore dell'Onu. Tutto il mondo ha assistito ieri al più grave e devastante attentato avvenuto in Iraq dall'arrivo degli americani. Un kamikaze ha seminato la morte al quartier generale dell'Onu a Baghdad. Tra le macerie del Canal Hotel sono morti l'inviato speciale e personale di Kofi Annan, Sergio Vieira de Mello, venti persone, tra funzionari stranieri ed iracheni reclutati per i lavori più umili, ma soprattutto si sono sgretolate, disintegrate le illusioni che hanno accompagnato gli ultimi quattro mesi.

SEGUE A PAGINA 3

Iraq/1

Ora a chi toccherà nella terra di nessuno?

FIKSK A PAGINA 27



BAGHDAD. Un marine a braccia aperte dopo l'attentato alla sede Onu. Foto di Suhaib Salem/Reuters

Umberto De Giovannangeli

Da Baghdad a Gerusalemme. Una lunga scia di sangue unisce i due luoghi più martoriati del martoriato Medio Oriente. Il sogno, o forse meglio l'illusione di una regione «pacificata», muore in una torrida giornata di agosto sotto le macerie del quartier generale delle Nazioni Unite in Iraq e tra le lamiere contorte di un autobus nel cuore della Gerusalemme ebraica. È la doppia sfida mortale dell'«internazionale del terrore» contro il Grande (gli Usa) e il Piccolo (Israele) Satana.

SEGUE A PAGINA 5

Iraq/2

La guerra inutile che non finisce mai

DE ZULUETA A PAGINA 4



GERUSALEMME. Primi affannosi soccorsi alle vittime dell'attentato al bus

Campionato, il calcio «ai tempi del duce»

Persino la Lega si ribella al diktat del governo sullo sport. Il padrone del Milan sceglie le squadre

ROMA Il governo si prende anche il calcio. Ieri il presidente del Consiglio, nonché presidente del Milan, Berlusconi ha fatto approvare il decreto che cancella le sentenze del Tar. La Federcalcio per non scontentare nessuno ora può allargare la serie B a 24 squadre. La Lega ha votato contro: «È come ai tempi del Duce». L'opposizione denuncia: «È finita l'autonomia dello sport».

ALLE PAGINE 6 e 7

Napoli

Aggrediscono e danno fuoco a un transessuale

DI BLASI A PAGINA 12

UN CALCIO AL CALCIO

Gianni Rivera

Con la decisione di ieri, di fatto, Berlusconi ha commissariato la Federcalcio. Carraro ha dovuto subire la soluzione che aveva respinto per settimane. Ma non c'è stato niente da fare, perché, in realtà, il presidente Figc non aveva scelta, non aveva alternative. Ma allora, viene da chiedersi, non si poteva decidere in questo modo già venti giorni fa?

SEGUE A PAGINA 26



Intervista a Luciano Violante

«Ora parlano di riforme costituzionali per nascondere il disastro agli italiani»

Simone Collini

ROMA «Ho un dubbio: che governo e maggioranza non sono in grado di affrontare i problemi economici e sociali del paese e perciò tentano di spostare l'attenzione sulle riforme istituzionali». È questo il giudizio di Luciano Violante, guardando all'accelerazione impressa dalla Casa delle libertà in

questa direzione. «Perché se davvero per loro queste riforme sono così importanti - chiede il presidente dei deputati Ds - per quale motivo non hanno iniziato a farle due anni e mezzo fa, appena andati al governo?»

SEGUE A PAGINA 11

Vite al minimo

Se potessi avere mille euro al mese

Marina Mastroiaca

I conti sono tutti lì, impilati diligentemente nelle cartelline mese dopo mese, infilati in una vecchia scatola di scarpe usata come un classificatore. Luce, telefono, affitto, le ricevute delle visite mediche messe da parte per il prossimo 730. Conti esatti al millesimo, non c'è da sbagliarsi. Gino ha un diploma da ragioniere, preso quasi sessant'anni fa, quando di giorno faceva il fattorino per lo zio fornaio e portava il pane nelle ceste sulla bicicletta e di sera se ne tornava a casa con qualche sfilatino nella borsa e gli restava ancora il tempo di sedersi sui banchi dell'Istituto «Volere e potere», in via Cavour a Roma.

SEGUE A PAGINA 9

Trentacinque anni fa l'invasione sovietica

20 AGOSTO 1968, L'INVERNO DI PRAGA

Piero Sansonetti

Quando ripensa all'invasione di Praga, e a quell'incredibile 20 agosto di 35 anni fa - il giorno nel quale i carri armati sovietici entrarono in Cecoslovacchia per seppellire la primavera socialista di Dubček - a Luciana Castellina vengono in mente due cose. La prima è che si perse una grande occasione: se allora i partiti comunisti occidentali, Pci in testa, avessero capito che il comunismo basato sul sistema sovietico non era più riformabile, allora avrebbero riformato se stessi e non buttato al vento vent'anni.

SEGUE A PAGINA 23

FERIE D'AGOSTO

di Fulvio Abbate

L'INCUBO

Sandro Viola, su "la Repubblica" di ieri, dice di non poterne più di sentir parlare di Berlusconi. Giusto! C'è sempre perversione nella monomania. Penso, per intenderci, ai fissati con la Lancia Stratos conosciuti negli anni del liceo, ma anche ai collezionisti, poco importa se di francobolli o di preservativi, che raspano come licantropi i banchi dei mercatini. Tornando invece a Berlusconi, se è vero che ragionare sulle ossessioni porta a un impoverimento interiore - mentre si potrebbe, metti, collezionare libri d'avventure lontane, tipo Urania - è altrettanto certo che talvolta ci si sente tirati per i capelli. Quest'oggi infatti, dopo aver visto il film «L'ala o la coscia» su RaiTre, avremmo preferito commemorare Coluche, il geniale comico francese che ebbe l'idea di candidarsi all'Eliseo una ventina d'anni fa. Quasi a metterci generosamente in guardia. Ma poi, raggiunti da un servizio del Tg2 dove, a commento dell'Incubo a passeggio per Porto Rotondo, si diceva «non ha mai lavorato tanto come in questi giorni di vacanza, anche otto ore al giorno!» - cose da cinegiornale di regime in tempo di battaglia del grano - abbiamo pensato che occuparcene fosse comunque una forma di purissimo amor proprio.

Lettere dal Silenzio

Jack Folla

A CHI FANNO PAURA LE CENERI DI WILDE?

Ischia, sotterranei della «Colombaia»
 Martedì 19 Agosto, ore 7:00
 (Meno 250 giorni tondi tondi alla caduta del governo Berlusconi)

Questa notte l'ho trascorsa qui, a Ischia, nei sotterranei della «Colombaia», la villa acquistata da Luchino Visconti alla fine degli Anni 50 dal barone Fassini. Tutta la notte sveglia, due palmi sotto quell'angolo del giardino che il regista de «La caduta degli dei», «Morte a Venezia» e «Il Gattopardo» (tre film della nostra vita) aveva soprannominato Il Pensa-

toio, e proprio da qui sotto vi scrivo, perché da un paio di giorni ci riposano le sue ceneri, un po' in ritardo, ma come Visconti si era raccomandato. Anche fra le ceneri corrono inquiete coincidenze. Un altro grande autore, Carlo Coccioli, esiliato in Messico dalla sua omosessualità cattolica, riposa da pochi giorni nella sua Axtlico, nello Stato di Puebla. E perfino le ceneri di Oscar Wilde non trovano pace. Ma loro sono in rivolta per altre ragioni.

SEGUE A PAGINA 10

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in 1 ora
 dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
 Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
 Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
 FINANZIARI IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
 TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it